



COMUNE di COMELICO SUPERIORE

Provincia di Belluno

UFFICIO TECNICO

Tel. 0435 687050 – fax 0435 68404 e-mail: ut.comelico@cmcs.it

Via VI Novembre, 43 – 32040 Candide



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

DECRETO nr. 10 del 01/09/2020

OGGETTO: OCDPC n. 558 del 15/11/2018 – O.C. n. 4 del 21/04/2020.

Progetto LN145-2020-558-BL-040 - "Rio Risenà – Adeguamento difese spondali, savanella e quota strada comunale, 2° stralcio".

Approvazione del progetto e determinazione a contrarre per affidamento dei lavori.

Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27 febbraio 2019

Importo complessivo intervento: € 800.000,00

CUP D33H19001580001.

IL SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI COMELICO SUPERIORE

PREMESSO CHE:

- Nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- Con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;
- Con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento, ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21/11/2019;
- Con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- Con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga, entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- Il Commissario delegato, con note prot. 62230 del 10/02/2020, 107499 del 06/03/2020 e 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, rimodulato per l'anno 2020;
- il Dipartimento della Protezione Civile, con tre diverse note di marzo e aprile 2020, ha autorizzato un Piano degli interventi, a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018, che ammonta complessivamente a Euro 217.262.778,79;

CONSIDERATO CHE:

- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21 aprile 2020, sono stati approvati gli elenchi degli interventi, nonché si è provveduto all'individuazione dei relativi soggetti attuatori in attuazione dell'art. 1, comma 6, della O.C.D.P.C. n. 558/2018, al fine di dare copertura agli interventi finanziabili ed avviare concretamente le procedure per la definizione dei contratti entro la data del 30 settembre 2020 di cui all'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 27/02/2019;
- con la medesima O.C. n. 4/2020 è stata data contezza della specifica copertura finanziaria di tutti gli interventi inseriti negli elenchi di cui agli allegati B e C della Ordinanza;

DATO ATTO:

- che, nello specifico, l'intervento identificato al n. LN145-2020-558-BL-040 riguarda i lavori di "*Rio Risenà – Adeguamento difese spondali, savanella e quota strada comunale, 2° stralcio*", per un importo complessivo di € 800.000,00, da contrattualizzare con estrema urgenza entro il 30 settembre 2020;

VISTI :

- Il Decreto n. 7 del 22.06.2020 nel quale il Sindaco di Comelico Superiore, in qualità di Soggetto Attuatore:
 - a) usufruendo dell'opportunità prevista dalla convenzione quadro con l'Unione Montana del Comelico per la realizzazione di attività anche tecniche in campo ambientale, e nello specifico dalla convenzione con la stessa Unione Montana approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 10/06/2020, ha incaricato il citato Ente direttamente, o con affidi esterni, all'espletamento del servizio tecnico di progettazione, direzione, misura e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi dell'intervento in argomento;
 - b) ha nominato Responsabile Unico del Procedimento il Responsabile dell'Area Tecnica;
- la nota del Tecnico dell'Unione Montana del Comelico in data 02.07.2020 nr. 3397 di prot. nella quale viene evidenziato che l'Ufficio tecnico medesimo non è attualmente in grado di svolgere l'incarico, pertanto provvederà ad affidare gli incarichi a professionisti esterni per i quali sono già state esaminate le offerte e contestualmente trasmessa la spesa relativa;
- la determinazione del Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Comelico Superiore nr. 97 del 30.07.2020 relativa all'impegno di spesa per il conferimento all'Unione Montana del Comelico dell'incarico di progettazione, direzione lavori, misure e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, relazioni specialistiche e pratiche integrative di tre interventi di ripristino danni VAIA annualità 2020, e nello specifico "difese spondali, savanella e adeguamento strada comunale Rio Risenà, 2° stralcio" per una spesa di € 59.499,20 compreso Cap ed IVA e spese di affidamento da corrispondere all'Unione Montana;

VISTA la nota del Tecnico dell'Unione Montana del Comelico in data 24.08.2020, acclarata al prot. comunale al nr. 4427 di pari data, con la quale veniva trasmesso il progetto in formato digitale dell'intervento denominato "Rio Risenà – Difese spondali, savanella e adeguamento quota strada comunale" redatto dall (RTP) costituito dalla Società IGS srl di Trieste mandataria e dal Dr. Ing.

Manuel ZAMBELLI GNOCCO di Comelico Superiore mandante giusto incarico con determina dell'Unione Montana Comelico nr.368/Segr/2020 in data 12.08.2020;

ESAMINATO il progetto definitivo-esecutivo composto da:

- REL 01 R0 ELENCO ELABORATI,
- REL 02 R0 RELAZIONE TECNICA GENERALE,
- REL 03 R0 RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA,
- REL 04 R0 RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA,
- REL 05 R0 RELAZIONE PAESAGGISTICA,
- REL 06 R0 PIANO DI MANUTENZIONE,
- REL 07 R0 CRONOPROGRAMMA,
- REL 08 R0 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO,
- REL 09 R0 PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE,
- ECM 01 R0 QUADRO ECONOMICO,
- ECM 02 R0 ELENCO PREZZI UNITARI,
- ECM 03 R0 ANALISI PREZZI,
- ECM 04 R0 STIMA IMPORTO PER LA SICUREZZA,
- ECM 05 R0 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO,
- ECM 06 R0 INCIDENZA MANODOPERA
- ECM 07 R0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO,
- ECM 08 R0 SCHEMA DI CONTRATTO,
- DIS 01 R0 COROGRAFIA E VINCOLI TERRITORIALI,
- DIS 02 R0 PLANIMETRIA STATO DI FATTO E DI PROGETTO,
- DIS 03 R0 PLANIMETRIA PIANO PARTICELLARE,
- DIS 04 R0 PROFILO STATO DI FATTO E DI PROGETTO,
- DIS 05 R0 SEZIONI STATO DI FATTO 1/2,
- DIS 06 R0 SEZIONI STATO DI FATTO 2/2,
- DIS 07 R0 SEZIONI STATO DI PROGETTO 1/2,
- DIS 08 R0 SEZIONI STATO DI PROGETTO 2/2,
- DIS 09 R0 STERRI E RIPORTI,
- DIS 10 R0 PARTICOLARI TIPOLOGICI OPERE,
- DIS 11 R0 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA,

VISTO il quadro economico dell'opera da cui risulta una spesa complessiva di €. 800.000,00 così ripartita:

A) Lavori:

A1) per lavori a misura ed a corpo	€ 592.180,00
A2) per oneri per la Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 5.425,00
Totale lavori (A1+A2)	€ 597.605,00

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1) per IVA sui lavori (22%)	€ 131.473,10
B2) per imprevisti	€ 2.153,83
B3) acquisizione aree o immobili	€ 2.000,00
B4) Spese tecniche	
- servizi tecnici	€ 8.900,00
- spese tecniche di progettazione e direzione lavori	€ 37.600,00
B5) Contributo previdenziale (4% su spese tecniche)	€ 1.860,00
B6) per IVA su spese tecniche (22%)	€ 10.639,20
B7) incentivi funzioni tecniche (art.113 D.Lgs 50/2016)	€ 7.768,87

Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B) **€ 202.395,00**

Totale intervento

€ 800.000,00

DATO ATTO che i lavori sono soggetti:

- a vincolo paesaggistico ex art. 142, c. 1 lett. c) e lett. g) del D.Lgs. 42/2004;
- a vincolo idrogeologico-forestale imposto dal Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267;

- a Vincolo Idraulico imposto con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e relativo Regolamento (Regio Decreto 9 dicembre 1937, n. 2669) (Competenza trasferita alla Regione con D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), e Legge Regionale 9 agosto 1988, n. 41;
- a Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto ricadente nel sito Natura2000 ITNatura2000 IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico";

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

RITENUTO di procedere in deroga al normale iter autorizzativo per i succitati vincoli, come previsto dalla O.C.D.P.C. 558/2018 e s.m.i., con le seguenti motivazioni:

Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 per interventi in zone sottoposte a vincolo ex art. 142:

gli interventi di progetto atti ripristinare in sicurezza delle aree non prevedono opere strutturali. Come riportato nella relazione paesaggistica semplificata, parte integrante del progetto esecutivo, "L'intervento in programma utilizza materiali a scogliera proveniente da cava perfettamente integrato nel paesaggio per tipologia e colore; nell'ambito dell'area fluviale si procederà all'esecuzione di una savanella per il reindirizzamento al centro alveo delle acque secondo la sinuosità naturale attualmente presente" il materiale ghiaioso proveniente dagli scavi verrà ricollocato a tergo delle scogliere e presso due aree avvallate, a protezione delle opere esistenti e delle aree. Non si rivelano pertanto elementi ostativi all'applicazione della potestà derogatoria consentita

Autorizzazione Forestale-Idrogeologica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 52/78 e dell'art. 54 della P.M.P.F. della Regione Veneto per riduzione della superficie forestale e movimenti terra in zone sottoposte a vincolo idrogeologico imposto dal Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267:

Come riportato al cap.6.1 della relazione tecnica del progetto esecutivo, le operazioni di sbosco dovranno essere preventivamente concordate con i proprietari dei terreni, siano essi privati o enti regolieri. In accordo con la normativa tecnica/forestale in materia, e in particolare alle prescrizioni di massima emanate dalla regione Veneto, le operazioni previste da progetto possono essere ricondotte tra i "tagli di contenimento della vegetazione arborea atti ad assicurare l'efficienza e la sicurezza di infrastrutture e manufatti o la funzionalità idraulica e l'eliminazione di rischi per la pubblica incolumità". Tali interventi, indipendentemente dalla loro dimensione planimetrica o volumetrica, sono soggetti a dichiarazione di taglio da presentare all'autorità forestale. Dal momento che lo sbosco sarà compensato dalla realizzazione di una viabilità in grado di aumentare la fruibilità del bosco e la sua manutenzione, ed in virtù delle deroghe sopra citate, le operazioni, inquadrate come primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, non comporteranno riduzione forestale.

Vista la tipologia di opere sopra descritte si tratta di operazioni di taglio limitatamente a quanto necessario per realizzare opere di miglioramento della sicurezza idraulica, non si rivelano pertanto elementi ostativi all'applicazione della potestà derogatoria consentita;

Autorizzazione Idraulica per interventi su corsi d'acqua sottoposti a vincolo dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e relativo Regolamento (Regio Decreto 9 dicembre 1937, n. 2669), e Legge Regionale 9 agosto 1988, n. 41:

Trattasi di interventi che vanno a migliorare la sezione idraulica e la capacità di deflusso, nonché le condizioni di stabilità delle aree; non si rivelano pertanto elementi ostativi all'applicazione della potestà derogatoria consentita

Valutazione di Incidenza Ambientale come prevista dall'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva europea 92/43/CEE per interventi in zone inserite nella rete Natura2000: la OCDPC 558/2018 prevede specificatamente la possibilità di derogare all'art. 5 del DPR 357/1997, nel caso specifico il disturbo arrecato ad habitat e specie tutelati dalla norma è sostanzialmente a carattere temporaneo in fase di realizzazione, gli impatti sono da ritenersi non significativi per la tipologia dell'intervento

PRESO ATTO che, per quanto riguarda la proprietà dei terreni oggetto di intervento, è possibile procedere in quanto:

- l'intervento è stato dichiarato di pubblica utilità dall'art. 1 comma 7 della OCDPC n. 558/2018;
- sono state definite le eventuali procedure di occupazione dall'art. 1 comma 8 della OCDPC n. 558/2018;
- all'art. 4 comma 1 della citata OCDPC 558/2018 sono espressamente previste deroghe alle procedure espropriative normate dal D.P.R. n. 327/2001;
- l'intervento non prevede variazioni del titolo di proprietà ed è da considerare urgente, indifferibile e migliorativo dello stato di fatto dell'opera, anche con riferimento alla pubblica incolumità e alla sicurezza di persone e cose;
- gli interventi sono realizzati in gran parte su aree di pertinenza del demanio idrico;

VISTO il verbale di verifica e validazione del progetto definitivo-esecutivo redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, in data 31/08/2020;

RITENUTO quindi il progetto idoneo alle esigenze di questa Amministrazione e meritevole di approvazione;

DATO ATTO della necessità urgente di avviare le procedure di appalto, per le quali il D.Lgs. 267/2000 stabilisce l'obbligo di apposita determinazione a contrattare;

VISTO l'art. 36 c. 2 lett. c-bis) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, l'utilizzo della procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici;

VISTO inoltre l'art. 1, c. 2 lett. b) del D.L. 76/2020, c.d. Decreto Semplificazioni, che prevede l'utilizzo della procedura negoziata di cui all'articolo 63 del Codice per importo dei lavori fino alla soglia di rilevanza comunitaria, diversificando per scaglioni il numero di operatori da invitare;

CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 4 -"Deroghe"- della O.C.D.P.C. 558/2018, che, giustificato dal contesto emergenziale, al comma 3 prevede espressamente la possibilità di derogare all'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), e, in particolare, al comma 5 indica come l'acquisizione dei lavori possa essere espletata tramite le procedure del Codice di cui agli artt. 36 e 63 "...previa selezione, ove possibile e qualora richiesto dalla normativa, di almeno cinque operatori economici...";

VISTO l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000, ad oggetto "Determinazioni a contrattare e relative procedure", il quale stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

DATO ATTO che:

- | | |
|--|--|
| Punto a - FINE DA PERSEGUIRE - | Attuazione del Piano degli Interventi di cui al D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 per la messa in sicurezza del territorio e il ripristino dei danni pro-vocati dalla Tempesta VAIA, |
| Punto b - OGGETTO DEL CONTRATTO -
FORMA DEL CONTRATTO - | Esecuzione dei lavori "Rio Risena – Adeguamento difese spondali, savanella e quota strada comunale, 2° stralcio", stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata, come disposto dall'art. 32, c. 14 del D.Lgs. 50/2016, |
| Punto c - CRITERIO DI SELEZIONE - | Procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, c. 2 lett. b) del D.L. 76/2020, modificati dall'art. 4 c. 5 della OCDPC 558/2018, mediante lettera di invito a cinque operatori economici, e aggiudica- |

zione secondo il criterio del minor prezzo con esclusione automatica delle offerte anomale qualora pari o superiori a cinque, secondo le indicazioni dell'art. 36 c. 9-bis del Codice e dell'art. 1, c. 3 del D.L. 76/2020;

DECRETA

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto che:
 - a. l'intervento identificato al **LN145-2020-558-BL-040** - della O.C. n. 4 del 21.04.2020, riguardante i lavori di *"Rio Risena – Adeguamento difese spondali, savanella e quota strada comunale, 2° stralcio"*, per un importo complessivo di € 800.000,00 risulta finanziato con le risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
 - b. il Comune di Comelico Superiore è individuato quale Soggetto Attuatore;
- 3) di approvare il progetto definitivo-esecutivo denominato *"Rio Risena – Adeguamento difese spondali, savanella e quota strada comunale, 2° stralcio"*, redatto da RTP di professionisti con incarico conferito con determinazione dell'Unione Montana Comelico n. 367/Segr/2020, prodotto in data 24.08.2020 al n. 4427 di prot. e costituito dagli elaborati di cui l'elenco in premessa;
- 4) di approvare il quadro economico della spesa pari all'importo complessivo finanziato di € 800.000,00, così come riportato in premessa;
- 5) di procedere a incaricare la ditta esecutrice dei lavori mediante procedura negoziata, senza pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, c. 2 lett. b) del D.L. 76/2020, modificati dall'art. 4 c. 5 della OCDPC 558/2018, mediante lettera di invito a cinque operatori economici, e aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo con esclusione automatica delle offerte superiori alla soglia di anomalia secondo le indicazioni dell'art. 36 c. 9-bis del Codice dei contratti e dell'art. 1, c. 3 del D.L. 76/2020;
- 6) di incaricare il RUP e il Responsabile dell'Area Tecnica, per quanto di competenza, degli atti formali riguardanti le procedure di affidamento, di verifica dei requisiti, gli impegni di spese e le relative liquidazioni, nonché degli ulteriori eventuali atti conseguenti l'attività in oggetto, con esclusione dell'approvazione di eventuali varianti in corso d'opera e dell'atto formale di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione dell'opera;
- 7) di pubblicare copia del presente provvedimento all'Albo Pretorio comunale ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- IL SINDACO -

Stainovo Polacco Marco

